

IL FASCISMO IN ITALIA 1919–1939

1. LA NASCITA DEL FASCISMO (1919–1922)

L'Italia uscita dalla guerra viveva una profonda crisi: la «**vittoria mutilata**» alimentava il risentimento nazionalista. La **crisi economica** (inflazione, disoccupazione, reduci senza lavoro) e il **biennio rosso (1919–1920)** — con operai e contadini che occupavano fabbriche e terre ispirandosi alla rivoluzione russa — spaventarono industriali, agrari e borghesia.

In questo clima il **23 marzo 1919** Mussolini fondò a Milano i **Fasci Italiani di Combattimento**, movimento nazionalista formato da ex combattenti. Dal 1920 nacque lo **squadristmo**: gruppi paramilitari in **camicia nera**, finanziati da industriali e agrari, devastavano sedi socialiste e aggredivano oppositori con manganello e olio di ricino. Lo Stato liberale, debole e diviso, non intervenne. Il **9 novembre 1921** i Fasci divennero il **Partito Nazionale Fascista (PNF)**.

2. LA MARCIA SU ROMA E LA CONQUISTA DEL POTERE (1922)

Tra il 27 e il 28 ottobre 1922 circa **40.000 camicie nere** marciarono su Roma minacciando di prendere il potere con la forza. Il governo chiese al re **Vittorio Emanuele III** di firmare lo stato d'assedio per bloccarle con l'esercito, ma il re **rifiutò**. Il **30 ottobre 1922** incaricò Mussolini di formare il governo: il potere fu consegnato sotto la minaccia della violenza squadrista.

3. VERSO LA DITTATURA: IL DELITTO MATTEOTTI E LE LEGGI FASCISTISSIME

Alle elezioni dell'**aprile 1924**, vinte con brogli e violenze (65%), il deputato socialista **Giacomo Matteotti** denunciò coraggiosamente le frodi in Parlamento. Il **10 giugno 1924** fu rapito e assassinato su ordine di Mussolini. L'opposizione si ritirò sull'**Aventino** per protesta, ma si isolò dal potere. Il **3 gennaio 1925** Mussolini si assunse pubblicamente la responsabilità del delitto, trasformando apertamente il governo in **dittatura**.

Le **leggi fascistissime (1925–1926)** smantellarono lo Stato liberale: abolirono partiti, sindacati e libertà di stampa; sostituirono i sindaci eletti con **podestà** nominati dal governo; istituirono l'**OVRA** (polizia segreta), il **Tribunale Speciale** per i reati politici e il **confino** (esilio forzato). Nel 1928 furono abolite le libere elezioni.

4. LO STATO TOTALITARIO: IL CONTROLLO DELLA SOCIETÀ

Il regime pervase ogni aspetto della vita. I giovani dai 6 ai 18 anni furono inquadrati nell'**Opera Nazionale Balilla (ONB)**, gli universitari nella **GUF**, i lavoratori nell'**Opera Nazionale Dopolavoro (OND)**. Nelle scuole il **libro unico di Stato** diffondeva la propaganda. I dipendenti pubblici dovettero prestare **giuramento di fedeltà** al fascismo (1931). Il **culto del Duce** presentava Mussolini come infallibile e geniale, nuovo Cesare dell'Impero Romano. Le donne erano relegate al ruolo di madri e spose; le **corporazioni (1926)** favorivano gli imprenditori con sindacati aboliti e scioperi vietati.

L'**11 febbraio 1929** i **Patti Lateranensi** con papa Pio XI risolsero la questione romana: nacque la **Città del Vaticano** (44 ettari) e il cattolicesimo divenne religione di Stato (Concordato). Questo accordo a Mussolini un enorme consenso tra i cattolici italiani.

5. POLITICA ESTERA E LEGGI RAZZIALI (1935–1939)

Per costruire un impero coloniale, il **3 ottobre 1935** l'Italia invase l'**Etiopia**, usando anche **gas tossici (iprite)**. La **Società delle Nazioni** impose sanzioni economiche, ma inefficaci. L'isolamento internazionale spinse Mussolini verso Hitler: nel 1936 nacque l'**Asse Roma-Berlino** e Italia e Germania intervennero insieme nella **guerra civile spagnola (1936–1939)** a sostegno del generale fascista Franco.

Sempre più subordinato a Hitler, nel **luglio 1938** Mussolini pubblicò il **Manifesto della razza**, documento pseudoscientifico. Nel **settembre–novembre 1938** promulgò le **leggi razziali** contro i circa 47.000 ebrei italiani: espulsione da scuole e uffici pubblici, divieto di matrimoni misti, limitazioni alla proprietà. Nel **1939** firmò il **Patto d'Acciaio** con Hitler: l'Italia si avviava verso la catastrofe della Seconda Guerra Mondiale.

★ CRONOLOGIA ESSENZIALE

23/3/1919	Mussolini fonda i Fasci Italiani di Combattimento a Milano
1920–1922	Squadristmo: violenze finanziate da industriali e agrari
9/11/1921	Nasce il Partito Nazionale Fascista (PNF)
28/10/1922	Marcia su Roma: 40.000 camicie nere
30/10/1922	Vittorio Emanuele III nomina Mussolini capo del governo
10/6/1924	Delitto Matteotti: assassinato il deputato socialista
3/1/1925	Discorso-svolta: Mussolini dichiara apertamente la dittatura
1925–1926	Leggi fascistissime: OVRA, Tribunale Speciale, confino, podestà
11/2/1929	Patti Lateranensi: Città del Vaticano + Concordato
3/10/1935	Invasione dell'Etiopia con gas tossici (iprite)
1936	Asse Roma-Berlino; intervento in Spagna

set-nov 1938	Leggi razziali contro i 47.000 ebrei italiani
1939	Patto d'Acciaio con Hitler → Seconda Guerra Mondiale

IN SINTESI

Il fascismo salì al potere sfruttando tre debolezze dell'Italia del dopoguerra: il **risentimento nazionalista** per la vittoria mutilata, la **paura sociale** generata dal biennio rosso e la **debolezza dello Stato liberale**. Una volta al potere, Mussolini smantò lo Stato liberale con le leggi fascistissime, fascistizzò la società attraverso organizzazioni di massa e propaganda, ottenne il consenso dei cattolici con i Patti Lateranensi, poi si avvicinò alla Germania nazista fino alle leggi razziali del 1938 e al Patto d'Acciaio del 1939.